

# FORMAZIONE DI BASE SULL'ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI)

## *5. L'Analisi Preliminare (AP)*



# INDICE DEGLI ARGOMENTI

- *Analisi Preliminare* : obiettivi e destinatari
- Tempistiche
- Modalità
- Dimensioni di Analisi
- Percorso di definizione del Patto
- Ruoli e responsabilità
- Informazione, orientamento e motivazione dei beneficiari

Per saperne di più: fonti normative (collegamenti ipertestuali) e prassi

# L'ANALISI PRELIMINARE

**L'Analisi Preliminare (AP) è la prima tappa essenziale della valutazione multidimensionale**, utilizzata per **identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti**. Considera i fattori di vulnerabilità, le risorse e le capacità del nucleo, i supporti dei servizi territoriali o della comunità, e il contesto in cui vive la famiglia.

L'Analisi Preliminare consente anche di **individuare, tra i componenti tenuti agli obblighi di attivazione lavorativa, coloro che hanno le caratteristiche soggettive per essere attivabili al lavoro**.



*Per approfondire le tipologie di obbligo consulta le slide [«La Valutazione multidimensionale e le tipologie di obbligo»](#)*

# OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE

## OBIETTIVO



Approfondire gli obiettivi dell'Analisi Preliminare, nell'ottica della definizione del percorso successivo e del Patto per l'inclusione sociale. Fornire indicazioni sull'uso degli appositi strumenti.

## DESTINATARI



Operatori del Patto per l'inclusione sociale con particolare riferimento agli operatori sociali che operano nei servizi competenti per l'Analisi Preliminare. Comuni, Consorzi ed Aziende Speciali, Ambiti territoriali.

# OBIETTIVO DELL'ANALISI PRELIMINARE

L'ANALISI PRELIMINARE È FINALIZZATA AD **ORIENTARE LE SCELTE** RELATIVE ALLA DEFINIZIONE DEL PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE.

È LA PRIMA TAPPA DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E L'UNICA AD ESSERE SEMPRE NECESSARIA

Serve per identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi singoli componenti, tenendo conto sia dei fattori di vulnerabilità che delle loro risorse e capacità, così come dei sostegni eventualmente già attivati da parte dei servizi territoriali o della comunità in cui vive

Attraverso il/i colloquio/i con la famiglia, l'AP intende facilitare la costruzione di una rappresentazione condivisa della situazione di vulnerabilità tra servizio e beneficiario. Le informazioni raccolte costituiscono una risorsa strategica per l'accompagnamento e l'attivazione dei soggetti beneficiari

# LE BASI PER UN RAPPORTO DI FIDUCIA

L'Analisi Preliminare è finalizzata ad **orientare le scelte** relative alla definizione del Patto per l'inclusione sociale. È la prima tappa della valutazione multidimensionale e l'unica ad essere sempre necessaria

**Ricorda!**

Un'esperienza positiva durante l'analisi preliminare permette di **gettare le basi per un rapporto di fiducia** che aiuterà a costruire insieme un progetto di successo.

A questo proposito, è molto importante che la persona/la famiglia si riconosca nelle conclusioni dell'analisi



Se per il nucleo familiare è già stato compilato sulla Piattaforma per la gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GePI) uno o più strumenti per la presa in carico (Analisi preliminare, Quadro di Analisi, Patto per l'inclusione sociale), tali strumenti saranno disponibili agli operatori per gli eventuali aggiornamenti necessari

# TEMPISTICHE E CONVOCAZIONI

L'Analisi Preliminare dovrà essere avviata in occasione della prima convocazione del nucleo familiare.



Si suggerisce di convocare i nuclei familiari **entro 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto di attivazione digitale (PAD)**, in modo di arrivare a sottoscrivere il Patto di inclusione sociale entro 120 dalla sottoscrizione del PAD,.

E' infatti importante rendere il più possibile concomitanti l'erogazione del beneficio e l'avvio del percorso di inclusione sociale e lavorativa della famiglia.

# TEMPISTICHE E ASSENZA DI CONVOCAZIONE



In ogni caso, i beneficiari sono tenuti, anche in assenza di convocazione, a presentarsi al servizio sociale **entro 120 dalla sottoscrizione del PAD.**



I Comuni ricevono la lista dei beneficiari per i quali attivare il percorso di inclusione sociale tramite la Piattaforma per la gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GePI)



# MODALITÀ

L'AP si realizza in uno o più colloqui con il nucleo familiare effettuato dagli operatori sociali, nel corso del quale vengono raccolte le informazioni necessarie alla successiva definizione del Patto per l'inclusione sociale e alla identificazione dei componenti tenuti a presentarsi ai CPI per l'attivazione lavorativa.

✓ L'Analisi preliminare viene **firmata dal responsabile** del servizio che l'ha effettuata

✓ Al referente del nucleo familiare viene chiesto di sottoscrivere **l'informativa sul trattamento dei dati** personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2106/679



# STRUMENTI

È a disposizione dei Comuni e degli Ambiti Territoriali Sociali una strumentazione unitaria, finalizzata all'implementazione delle prese in carico e del processo di inclusione sociale afferenti all'Assegno di Inclusione, composta dai tre singoli strumenti previsti dalla norma (Decreto ministeriale n. 72 del 2 maggio 2024 – Approvazione delle Linee Guida Linee Guida per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale)

A

**SCHEDA ANALISI  
PRELIMINARE**

B

**QUADRO DI ANALISI  
PER LA VALUTAZIONE  
MULTIDISCIPLINARE**

C

**PATTO PER  
L'INCLUSIONE SOCIALE**

# STRUMENTI E LA PIATTAFORMA GePI

Questi strumenti sono disponibili in modalità informatica sulla **Piattaforma per la gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GePI)**, che permetterà la calendarizzazione degli appuntamenti con i beneficiari, la compilazione degli strumenti per la definizione del Patto, l'alimentazione automatica di un cruscotto di monitoraggio dell'Assegno di Inclusione (AdI) e l'interoperabilità con la piattaforma INPS.

The screenshot displays the GePI web application interface. The header includes the logo of the Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, the GePI logo, and social media links. The main content area shows a 'Analisi Preliminare - Versione: 10.' section with a 'Dati alla Finalizzazione' table and a 'Nucleo familiare alla finalizzazione' table. The 'Dati alla Finalizzazione' table has columns for 'Finalizzato da' (Super Amministratore) and 'Finalizzato il:' (05/01/2024). The 'Nucleo familiare alla finalizzazione' table lists three individuals with their personal details and conditions.

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Nato/a il	Età	Condizioni
Noel	Gesta	GSTNLO80A41H501S	01/01/1980	44	Responsabilità genitoriale, NON Tenuto agli obblighi lavorativi, NON Tenuto agli obblighi PAIS, Carichi di cura
Mario	Mirto	MRTMRA23A01H501U	01/01/2023	1	NON Tenuto agli obblighi lavorativi, NON Tenuto agli obblighi PAIS
Valerio	Mirto	MRTVLR80A01H501B	01/01/1980	44	Responsabilità genitoriale, Tenuto agli obblighi lavorativi, Tenuto agli obblighi PAIS, Attivabile al lavoro

## Maggiori info:



Slide

*I contenuti relativi al GePI sono approfonditi nelle slide dedicate*



Sito

*Le informazioni sul GePI sono approfondite nella pagina omonima sul [sito ADI operatori](#)*

# STRUMENTI E LA PIATTAFORMA GePI

Sulla piattaforma GePI, cliccando sul "Gestione Nucleo Familiare" **(1)**, è possibile definire l'attivabilità lavorativa dei componenti del nucleo.

Per maggiori informazioni sulle funzionalità della piattaforma, è possibile consultare i materiali presenti sul menu' di sinistra del [GePI](#) e le slide nella [sezione Novità](#) della Piattaforma GePI.

## Nucleo familiare

### Risultati:

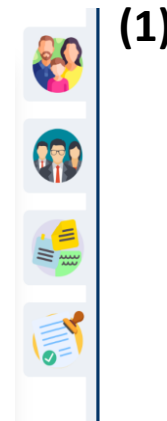
Tenuto agli obblighi lavorativi:

No  No (può fare SFL)  Si

Attivabile al lavoro:

Adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo:

Salva

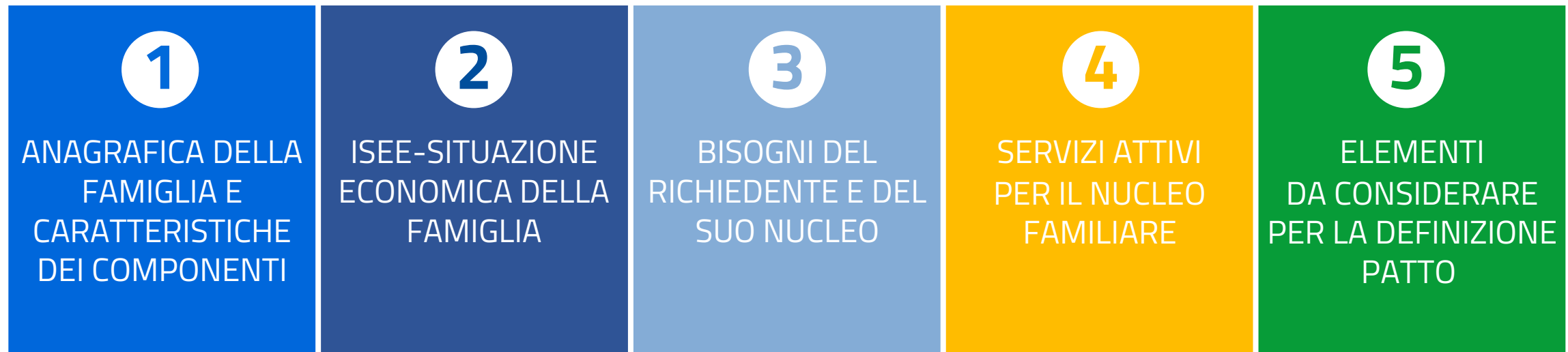


**Ricorda!**

I Comuni e gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad utilizzare GePI per tutte le attività necessarie all'attivazione e gestione dei Patti per l'inclusione sociale.

# LE DIMENSIONI DELLO STRUMENTO

L'AP serve per indagare **5 dimensioni di analisi** che corrispondono a 5 sezioni della relativa scheda, costruita appositamente, unitamente ad altri strumenti e a specifiche Linee Guida, per la raccolta delle informazioni:



# ANAGRAFICA DELLA FAMIGLIA

## SEZIONE 1.



### **Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti:**

riguarda informazioni di carattere oggettivo relative a tutti i componenti il nucleo familiare, quali ad esempio dati anagrafici, prestazioni assistenziali, previdenziali ed indennitarie erogate da INPS, informazioni sulla situazione lavorativa e formativa, ecc.

# SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE

## SEZIONE 2.



### **Situazione economica della famiglia:**

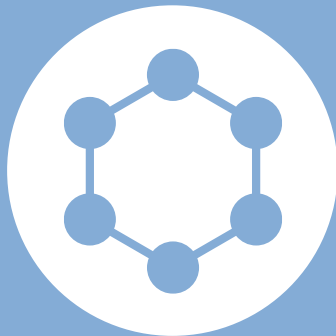
contiene i [dati dell'indicatore della situazione economica equivalente](#) (ISEE) del nucleo familiare. Vengono considerati, inoltre, i valori delle componenti reddituale e patrimoniale (ISR e ISP). Si tratta di informazioni utili a identificare le risorse di cui dispone la famiglia per fare fronte alle proprie necessità



**ATTENZIONE!** Le informazioni relative alle prestazioni assistenziali di cui già beneficiano i componenti del nucleo e quelle relative alle DSU dell'ISEE sono reperibili direttamente dalla Banca dati SIUSS

# BISOGNI DEL RICHIEDENTE E DELLA FAMIGLIA

## SEZIONE 3.



### **Sezione 3: Bisogni del richiedente e del suo nucleo.**

Rappresenta **il cuore dell'Analisi Preliminare** ed indaga le seguenti aree di osservazione:

- a) Cura e salute**
- b) Educazione**
- c) Reti**
- d) Condizione abitativa**
- e) Situazione economica**
- f) Condizione lavorativa**
- g) Avvio ai servizi per il lavoro**



# BISOGNI DEL RICHIEDENTE E DELLA FAMIGLIA

In questa sezione tutte le informazioni sono raccolte a livello del nucleo familiare nel suo complesso, rilevando la presenza nel nucleo di componenti in particolari condizioni.



**ATTENZIONE!** Fanno eccezione i componenti tenuti agli obblighi lavorativi, per i quali vengono rilevati a livello individuali eventuali condizioni rilevanti per la verifica dell'eventuale condizione di non attivabile al lavoro.

In questa sezione è richiesta l'indicazione del soddisfacimento o meno di livelli predefiniti di benessere, per ciascuna area di osservazione. Si tratta di una informazione utile ad orientare la progettazione successiva.

**Ricorda!**

Durante Il colloquio, cerca di indentificare non solo le necessità, ma anche le risorse della famiglia (materiali, relazionali, di competenze e abilità)

# SERVIZI ATTIVI PER IL NUCLEO FAMILIARE

## SEZIONE 4.



### **Sezione 4. Servizi attivi per il nucleo familiare:**

riguarda i servizi già attivati da parte dei servizi territoriali, precedentemente alla definizione del progetto, a beneficio del nucleo familiare o dei singoli suoi componenti, identificandone i relativi enti erogatori. Tale informazione è utile per la eventuale successiva composizione della équipe multidisciplinare e per la definizione del Patto.



**Ricorda!** Nel caso un componente il nucleo sia già stato valutato da altri servizi e disponga di un progetto/patto per finalità diverse, la valutazione e la progettazione sono acquisiti ai fini della definizione del Patto per l'inclusione sociale.

# ELEMENTI PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO

## SEZIONE 5.



### **Elementi da considerare per la definizione del Patto:**

gli elementi raccolti consentiranno di orientare il percorso successivo per la definizione del progetto, con particolare riferimento alla presenza di componenti da indirizzare anche ai servizi per il lavoro (tenuti agli obblighi e attivabili al lavoro), alla eventuale presenza di bisogni complessi e alla opportunità di coinvolgere una equipe multidisciplinare o attivare servizi specialistici.

### **Ricorda!**

Alla fine del colloquio, ricordati di riassumere alla/e persona/e che hanno partecipato le tue conclusioni sulle necessità e risorse della famiglia, per validarle insieme

# STEPS PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO

L'Analisi Preliminare è finalizzata ad orientare le scelte relative alla definizione del Patto per l'Inclusione Sociale e a raccogliere elementi sull'attivabilità dei componenti al lavoro.

Nel percorso di definizione del Patto per l'inclusione occorrerà tenere conto dei seguenti elementi, non mutualmente esclusivi, che aiutano a meglio specificare criticità e risorse familiari

**Presenza di singoli componenti attivabili al lavoro**

**Presenza di singoli componenti o intero nucleo familiare con bisogni complessi**

**Presenza di singoli componenti con bisogni sociosanitari specialistici**

**Ricorda!**

L'esito dev'essere definito sulla base delle principali necessità e risorse emerse durante il colloquio e validate insieme alla famiglia

# PERSONE ATTIVABILI AL LAVORO

1

## **Presenza di singoli componenti attivabili al lavoro.**

Oltre alla definizione del Patto di inclusione per il nucleo nella sua interezza, sono individuati i singoli componenti da inviare ai servizi per il lavoro (tramite GePI) per la sottoscrizione dei Patti di servizio. Questi componenti sono tenuti registrarsi sulla piattaforma SIISL di attivazione sociale e lavorativa e a sottoscrivere un PAD

# PRESENZA DI BISOGNI COMPLESSI

2

## **Presenza di singoli componenti o intero nucleo familiare con bisogni complessi o particolari criticità.**

Sono presenti bisogni complessi o particolari criticità, che rendono consigliabile far precedere la definizione del Patto per l'inclusione sociale dalla compilazione del quadro di analisi approfondito. In questa fase è auspicabile il coinvolgimento di Equipe multidisciplinari

# PRESENZA DI BISOGNI SOCIO-SANITARI SPECIALISTICI

3

**Presenza di singoli componenti con bisogni socio-sanitari specialistici.** Qualora siano presenti bisogni complessi di natura sociosanitaria all'interno del nucleo familiare, oltre alla definizione del Patto di inclusione per il nucleo nella sua interezza, risulta necessaria la specifica presa in carico da parte del servizio specialistico (coinvolgimento nelle EEMM)

# LUOGO E RESPONSABILITÀ



L'analisi Preliminare viene effettuata presso i servizi sociali competenti identificati dai Comuni, in forma singola o associata, nel rispetto degli indirizzi regionali



Il responsabile è preferibilmente un assistente sociale, opportunamente identificato dai servizi competenti dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS)



L'Analisi Preliminare richiede un approccio partecipato tra operatore e beneficiario il quale deve avere un ruolo attivo nella rappresentazione della situazione



# FIRMA DELL'ANALISI PRELIMINARE



L'Analisi preliminare viene firmata dal responsabile del servizio che l'ha effettuata.



Al referente il nucleo familiare viene chiesto di sottoscrivere l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2106/679.

# ACCOGLIENZA E PRIMO COLLOQUIO



La conduzione dell'AP è un'operazione delicata che richiede **specifiche conoscenze, competenze e atteggiamenti professionali.**



Particolare attenzione va posta al momento dell'**accoglienza**, se possibile anche allestendo uno spazio dedicato e confortevole.



Fondamentale per creare una buona relazione con la famiglia è il **primo colloquio**, che consente di costruire un clima positivo e di motivare attivamente al lavoro di analisi.



È importante organizzare gli spazi, il lavoro e le tecniche di comunicazione al meglio per permettere alla/e persona/e di dialogare in condizioni adeguate di privacy

# INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ASCOLTO ATTIVO



L'assistente sociale deve innanzitutto esplicitare la finalità del lavoro e riservare del tempo per **chiarire dubbi o specificare informazioni** sull'Assegno di Inclusionione (anche grazie a materiale informativo specifico)



Fondamentale è poi la capacità **d'ascolto attivo**, orientato ad incoraggiare le persone a raccontare la propria rappresentazione dei problemi, dei bisogni, delle aspettative, limitando le domande che possono mettere l'utente a disagio e sospendendo giudizi e pregiudizi

# MOTIVAZIONE DEI BENEFICIARI E DIALOGO



Altra abilità è quella di **infondere motivazione** nelle persone, dando loro fiducia, evidenziando anche i punti di forza e le risorse che emergono dalla narrazione e definendo degli obiettivi chiari e realistici



L'AP non può essere ridotta ad un mero adempimento formale (compilazione asettica di un questionario) ma presuppone il **dialogo**. In alcuni casi, potrebbe essere necessario impiegare più di un colloquio.

**Ricorda!**

Qualora siano presenti bisogni su più di una o due Aree di osservazione è raccomandato utilizzare anche il Quadro di analisi per costruire un Patto di inclusione sociale

# PER SAPERNE DI PIÙ: RISORSE NORMATIVE

- [Decreto Lavoro 2023](#) (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in [Legge 3 luglio 2023, n. 85](#))  
- **Assegno di inclusione.**
- [Decreto ministeriale 154 del 13 dicembre 2023](#), chiarisce gli elementi essenziali e le modalità attuative dell'ADI

Per consultare tutta la normativa sull'Assegno di inclusione vai sul [sito ADI Operatori](#)

# PER SAPERNE DI PIÙ: Siti web

- Sito web [ADI operatori](#)
- Pagina [Focus On ADI](#) sul sito lavoro.gov.it
- Pagina [INPS](#) dedicata all'Assegno di Inclusione sul sito Inps.it
- Documento [tutorial INPS](#)
- Pagina dedicata alla [Carta di Inclusione](#) sul sito di Poste.it
- Pagina del [SIISL relativa all'ADI](#)
- [Faq](#) relative all'Assegno di Inclusione sul sito urponline.lavoro.gov.it